

Il Presidente propone la trattazione dell'argomento iscritto al n. 192 O.d.G.: "Attestazione dell'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 9 comma 15 L.R. 12/2005 nonché dell'art. 9 comma 4 delle Norme del Piano dei Servizi, alla previsione di nuovo servizio CS2b – Strutture sportive di quartiere - denominato 'Centro sportivo PadelBG' in via Boccaleone 9 ed espressione del parere, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 3802001, per successivo rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali ed esecutivi. Istanza PDC37/2022 prot. gen. n. E0224824 del 05/07/2022 (fascicolo n. VI.3/F4189-22). Società Pablo & Lucas Srl cod. fisc. 02708340399 con sede a Cervia (Ra) via Poseidone, 10".

(Escono dall'aula i consiglieri Carra e Stucchi; sono presenti n. 31 consiglieri).

ASSESSORE VALESINI:

L'area interessata da questa delibera era stata oggetto nel 2004 di un importante accordo di programma denominato "ex convento Clarisse", un accordo di programma che prevedeva la riqualificazione del comparto attraverso la realizzazione di attrezzature sportive private convenzionate, una realizzazione in modo particolare in questo senso della scuola calcio Atalanta, con la realizzazione anche di funzioni residenziali per un totale di 11.870 metri cubi.

Questo accordo poi è stato impattato negli anni successivi dalla crisi. Il soggetto attuatore, uno è fallito, quello che portava avanti il programma integrato di intervento proprio sul convento Clarisse, l'altra porzione ha avuto vicende piuttosto complesse di concordato, arrivando quindi a una situazione di assoluto e completo stallo.

Ho avuto modo di ricordare anche in Commissione come nel 2014-2015, nei primi sopralluoghi che compimmo proprio a Boccaleone, lo stesso Comitato di allora manifestò come uno dei principali elementi di preoccupazione era legato proprio alle sorti e al futuro di questa area, anche perché all'interno dell'area che ho citato destinata alle attrezzature sportive, era stato realizzato un edificio di circa 1.000 metri quadrati che però era insieme anche alla porzione di costruzione dell'ex Clarisse in uno stato di totale abbandono con una condizione di insicurezza, di bivacco, aveva portato anche alla morte, se ricorderete, di un senzatetto, quindi con una condizione di degrado molto pesante, che aveva delle conseguenze significative anche per la qualità di vita dei residenti che abitavano intorno a questo complesso e più in generale da parte del quartiere.

Negli anni precedenti diversi sono stati i tentativi da parte dei soggetti privati di acquistare quest'area, tentativi che sono sempre un po' naufragati anche per il pregresso, le condizioni dettate dalla presenza anche di curatori fallimentari, di istituti di credito, e quindi con una situazione, un pregresso complesso che aveva portato sempre a disincentivare tutti gli investimenti.

Ricorderete anche, lo cito, la parte invece dell'ex Clarisse che anche qui era stata acquistata più di recente due o tre anni fa dagli istituti educativi che avevano proceduto, anche su nostra sollecitazione, alla demolizione del fabbricato proprio per migliorare quelle condizioni di abbandono che ricordavo.

A luglio del 2022 è stata depositata – finalmente, a mio avviso, proprio per il pregresso che ricordavo - una proposta da parte di un soggetto attuatore che non solo ha acquistato la parte cosiddetta della proprietà Benigni dove doveva sorgere la scuola calcio, ma anche con un'intesa, accogliendo un po' le indicazioni che

erano state esplicitate da parte dell'Amministrazione nel presentare un progetto che mettesse a regime l'intero intervento, anche attraverso un accordo con gli istituti educativi per la porzione dell'ex Clarisse che ha portato di fatto a poter disporre da parte del soggetto proponente di questa stessa area.

Quindi stiamo parlando di un intervento che oggi insiste su un perimetro complessivo di quasi 14.000 metri quadrati, è stato depositato un progetto di realizzazione di un polo sportivo polifunzionale, con campi da padel coperti e scoperti, da tennis e altri sport da racchetta e da un percorso vita.

La porzione su cui insisteva il convento delle Clarisse che, come dicevo, era stato demolito negli anni precedenti, è stato preso in locazione dalla stessa società che ha proposto e avanzato il progetto, trasformandolo per una parte anche in un'area verde che viene ceduta al Comune.

La delibera ha come oggetto quello innanzitutto di riconoscere la destinazione di servizio privato di interesse pubblico, riconoscimento reso possibile da quanto previsto dall'art. 3 delle norme del piano dei servizi a seguito anche di un convenzionamento necessario, convenzionamento che sarà portato in aula in una fase successiva.

In questo momento con questa delibera noi iniziamo a riconoscere lo *status* di servizio, anche perché già nel deliberato sono presenti e sono dichiarate chiaramente le premesse di questo convenzionamento. Nello specifico si prevede infatti l'utilizzo di un'area verde adibita a palco posta nell'angolo a est del compendio, e di uno dei campi sportivi polivalente in favore delle scolaresche di quartiere. Tali spazi dovranno essere destinati allo svolgimento delle ore di educazione fisica ad opera e sotto le direttive del personale scolastico per studenti della fascia compresa tra gli 8 e 15 anni.

Altro elemento a motivazione di questo riconoscimento sta nel fatto che nel nuovo centro sportivo verranno anche organizzati i corsi propedeutici alla disciplina del padel con possibilità di utilizzo dei servizi a tariffe convenzionate - come ho ricordato in Commissione si parla di una possibile riduzione pari quasi al 50% - rivolte in modo particolare ai giovani residenti del comune di Bergamo in una fascia di età compresa tra gli 8 e i 14.

Inoltre, lo ricordavo prima, il soggetto attuatore intende anche cedere e asservire ad uso pubblico la porzione di area verde, quella che insiste per metà proprio sull'ex convento delle Clarisse, che verrà destinata come giardino aperto alla città.

Questi sono gli elementi che ci consentono oggi, a nostro avviso, di riconoscere lo stato di servizio, e di conseguenza anche la deroga per quanto riguarda la realizzazione di una volumetria funzionale esclusivamente destinata per la gran parte alla copertura dei quattro campi da padel, per circa 2.600 metri quadrati, e 400 metri quadrati invece per lo spazio che oggi è già costruito del vecchio edificio che insisteva nella scuola calcio e che verrà invece adibito per ospitare zone di fisioterapia, spogliatoi, un piccolo bar, anche una piccola zona di somministrazione, tutto a servizio del nuovo centro sportivo.

PRESIDENTE:

È stato presentato, come già detto, un ordine del giorno collegato che ha come prima firmataria la consigliera Pecce a cui do la parola per illustrarlo.

CONSIGLIERA PECCE:

Questo ordine del giorno porta avanti delle proposte per ricordare la memoria storica del convento delle Clarisse. Noi questa sera dobbiamo approvare il progetto del centro sportivo padel Bergamo nel quartiere di Boccaleone, e una parte di questo intervento prevede un giardino che dovrebbe essere aperto al quartiere che o sarà ceduto al Comune, o sarà asservito ad uso pubblico.

Praticamente tutto l'intervento ha un sedime che in passato era occupato dal convento delle Clarisse e, in particolare, il giardino in origine costituiva l'unico luogo all'aperto dove potevano andare le suore di clausura per passare il loro tempo di preghiera.

Abbiamo constatato che il progetto della nuova area sportiva con questa azione di *restyling* di un luogo che riconosciamo assolutamente degradato, cancella però del tutto ciò che poteva rimanere del convento, anche il segno del cortile interno.

Faccio qualche accenno alla storia del convento che era voluto da Maria Chiara Poloni. Dopo lunghi anni la Poloni ha ricevuto da parte del vescovo la possibilità di costruirlo, venne inaugurato ufficialmente il 7 dicembre del 1847, ma nel 1960, siccome il Comune prevede la circonvallazione sopraelevata, venne messo in crisi, tant'è che nel 1964, dopo 118 anni, le suore abbandonarono questo convento per trasferirsi in via Lunga, sempre nel quartiere di Boccaleone.

Siccome la vecchia struttura e il luogo di preghiera che rappresentava erano davvero parte integrante del tessuto sociale di Boccaleone, ed erano anche un punto di riferimento spirituale molto sentito dai residenti che chiedevano, mi hanno detto, le preghiere delle suore per quanto loro stava a cuore, quindi ecco che tutto ciò appartiene alla memoria storica della città. La storia del convento è inserita in una pubblicazione che il quartiere ha dedicato a Boccaleone.

A questo punto devo fare un *mea culpa*, e vorrei aggiungere due commi all'ordine del giorno. Vorrei aggiungere che, durante la terza Commissione, a una proposta della scrivente di attivare il ricordo, in diretta l'assessore Valesini ha segnalato lo spunto offerto dall'assessore Angeloni di ricorrere alla toponomastica; è stata una cosa abbastanza singolare e ci ha colpito un po' tutti, la proposta è condivisibile, è stata ripresa in questo ordine del giorno, ma bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare, e a Dio quello che è delle Clarisse, e quindi la proposta si è quindi completata come segue, e io chiedo nel deliberato: di intitolare il giardino che l'intervento centro sportivo padel Bergamo prevede di aprire alla città all'antico convento di clausura delle Clarisse, cioè dare un nome che ricordi il convento, e a valorizzare i legami che in tanti anni si sono creati con il territorio, ricordando a chi frequenti questo luogo, ad esempio grazie a un *totem* posto nel giardino - un totem analogo a quello posto nel giardino del Quintino di Valtesse - su cui è stampata la storia e potrebbe essere stampata anche un'immagine dello scomparso monastero.

L'ordine del giorno è completato da tre fotografie storiche del convento e dalla fotografia della pagina di memorie che è presa dal libro che è stato stampato nel quartiere di Boccaleone che parla della storia di Boccaleone.

Grazie e *pardon* all'assessore Angeloni e anche all'assessore Valesini che avevano contribuito con la proposta in Commissione.

CONSIGLIERE NOSARI:

Una prima domanda per l'assessore Valesini. La via che permetterà di accedere a questa nuova struttura dovrebbe essere soltanto sul quartiere di Boccaleone e non dalla via Gavazzeni, quindi da quello che sarà poi il nuovo complesso di Porta Sud, la domanda è se, in realtà, un domani, in futuro, ci potrà essere anche una seconda via d'accesso da nord.

Un'altra considerazione, guardando all'interno della delibera si va ad osservare che dovrà essere approvata una convenzione per quelli che saranno i beneficiari, quindi l'uso pubblico che verrà concesso, però all'interno della delibera si parla di fasce di età abbastanza ridotte, si parla di ragazzi dagli 8 ai 15 anni per l'utilizzo scolastico, quindi per un campo polivalente, e poi per l'avviamento dello sport, sempre ovviamente per il padel, tra gli 8 e i 14 anni. Io credo che questa platea di beneficiari sia un pochettino ridotta; si potrebbe anche cercare di concedere, con tariffe chiaramente concordate e calmierate, ad un numero superiore di beneficiari che potrebbero essere anche gli studenti delle superiori, o gli studenti universitari, quindi l'invito che faccio nel momento in cui si andrà a trattare, credo proprio in questa sede, all'interno del Consiglio comunale, questa convenzione, di prevedere la possibilità di allargare il novero dei beneficiari con anche altre fasce di età e non soltanto quelle indicate in delibera nella fascia elementari-medie, ma anche superiori.

CONSIGLIERA PECCE:

Innanzitutto bisogna dire che quest'area degradata è arrivata veramente a livelli insopportabili, quindi che questo intervento vada a sanificarla è senz'altro un qualcosa di molto positivo.

Anche positivo il fatto che non si costruiscono palazzine, come poteva essere nel primo progetto che le prevedeva, ma campi da gioco, campi da padel, campi da tennis, campi di un'altra cosa che non abbiamo capito com'è, sempre nel gioco di racchetta.

Però se noi guardiamo il *rendering* non possiamo essere proprio così entusiasti come il titolo dell'Eco di Bergamo di mercoledì 14 dicembre che dice: "Clarisse l'ex convento rinascerà nel verde e all'insegna del padel". Che rinasca nel verde, insomma, diciamo che il verde è abbastanza limitato, perché in effetti l'area coperta è molto estesa.

Resta il fatto che, essendo un impianto sportivo, trova comunque il nostro interesse, però non si può non dire che la superficie occupata è piuttosto vasta. Poi dopo c'è il verde, abbiamo visto che c'è anche lo spazio di quel giardino di cui abbiamo parlato nell'ordine del giorno collegato, c'è un percorso vita, c'è comunque qualcosa di sicuramente più positivo dei resti che possiamo vedere oggi che veramente non danno altro che segno di degrado.

Una delle problematiche connessa con questo intervento e che è anche sentita dal quartiere per altre motivazioni, è quella dei parcheggi, perché si dice che quelli che sono stati già realizzati nell'intervento che adesso è decaduto sono sufficienti anche per l'intervento che si va a realizzare adesso, ma in realtà noi dovremmo sempre avere presente tutto un quadro di insieme, completo. Il quartiere di Boccaleone, calcolando i parcheggi che sono stati realizzati nel precedente intervento, è comunque in sofferenza perché quando passerà la tratta Orio-Bergamo ci saranno dei parcheggi in meno che non verranno sostituiti.

Capisco che dal punto di vista urbanistico sia corretto dire che questi sono già stati dati alla città dall'intervento precedente, però il problema rimane, bisognerà comunque tenerlo presente.

I parcheggi che sono previsti all'interno dell'area sono circa 25 - li ho calcolati sul *rendering* - e dovrebbero essere sufficienti per i dipendenti e per chi va a giocare, forse. Quindi la speranza è che i frequentatori di questo centro sportivo non debbano utilizzare anche quelli pubblici.

Per quanto riguarda invece le prestazioni convenzionali che sono in fase di definizione, in Commissione è stato piacevole scoprire che ci sarà un nuovo passaggio in Consiglio proprio per questo aspetto, mentre prima sembrava che si dovesse limitare a una delibera di Giunta e, tanto per ricordare quali sono i punti cruciali, un po' mi rifaccio a quello che ha detto anche il collega Nosari, bisognerà specificare molto dettagliatamente quelle che saranno queste prestazioni, allargarle il più possibile, e quindi per esempio definire quale sarebbe l'attività di promozione delle attività sportive, se si decide di cedere o di asservire lo spazio verde, se la manutenzione sarà del Comune o dell'attuatore, sembra al 50% di riduzione, comunque vogliamo nero su bianco quanto saranno le riduzioni per le tariffe convenzionate per i residenti e quale fascia d'età, anch'io sono d'accordo che dagli 8 ai 14 anni sia un po' strano come dicevo in Commissione.

Quindi si rimanda tutto alla delibera che passerà ancora in Consiglio, ma questo piccolo elenco della spesa dovrà essere tenuto presente.

CONSIGLIERA CORBANI:

Solo due parole. In effetti io anche questa volta non riesco tanto a capire come nello stesso intervento si possa deplorare che ci sia poco verde - effettivamente la parte destinata a verde a uso pubblico, oppure ceduta al pubblico, non è proprio così preponderante, sono d'accordo anch'io che i titoli di giornale ogni tanto, comunque a ognuno il suo mestiere - e poi dire che ci sono pochi parcheggi, cioè non ci arrivo con il cervello, nel senso che o si sacrifica il verde o si fanno dei parcheggi.

Oltretutto, nella molto dettagliata discussione che c'era stata in Commissione io avevo spulciato la delibera e ho visto che i parcheggi erano di parecchio superiori - adesso non ricordo bene i numeri - a quelli che sono prescritti dalla legge per questo tipo di servizi.

Oltretutto, per quanto riguarda l'asservimento all'uso pubblico, io spero e penso che tutti ci auguriamo che vadano a servizio del quartiere, quindi non di gente che per andare a giocare a padel ci va in macchina, se è gente che abita lì intorno. Quindi non capisco tanto cosa si vuole.

Per quanto riguarda il resto, anch'io avevo detto in Commissione che è sempre un po' singolare votare l'interesse pubblico di un intervento, nei cui dettagli si trova il diavolo e a volte anche delle buone sorprese, quando non si ha piena contezza di come si sostanzia esattamente questo interesse. Per la verità avevo avuto in Commissione già delle precisazioni, delle risposte, delle indicazioni, per quanto riguarda le tariffe agevolate che non sarebbero effettivamente soltanto così nominalmente, che paghi 12 euro invece di 13, e uno dice grazie tante, ma ci potrebbero essere effettivamente delle cose più sostanziose, mi pare che l'assessore avesse comunque dichiarato la sua disponibilità a riportare anche la convenzione in Consiglio, per cui ci si potrà effettivamente esprimere con cognizione di causa su come questo interesse pubblico effettivamente si sostanzia.

(Escono dall'aula gli assessori Gandi e Messina)

CONSIGLIERA NESPOLI:

Molto velocemente per esprimere un parere favorevole da parte di Lista Gori rispetto a questa progettualità, anche perché si risolve con un bellissimo progetto, forse la migliore soluzione che si potesse portare a casa, perché lo spazio sportivo diventa una soluzione decisamente migliore rispetto alle residenze previste con 11.000 metri cubi di residenziali del primo periodo, per cui ci sembra una soluzione molto positiva, anche con la convenzione per i ragazzi delle scuole, a servizio del quartiere.

Bene anche la condivisione con la rete di Boccaleone che mi sembra che abbia accolto con piacere questa progettualità, anche perché viveva con grande sofferenza il degrado di quest'area per molti anni, per cui un risultato più che positivo per una realtà che è stata complessa per tanti anni.

Per cui non possiamo che esprimere parere favorevole.

(Escono dall'aula i consiglieri Facchetti e Russo; sono presenti n. 29 consiglieri).

CONSIGLIERE MINUTI:

Accolgo, lo dico subito, favorevolmente questa proposta di delibera, in prima battuta perché su questo luogo della città avevo fatto in passato anche un'interpellanza per porre la questione all'Amministrazione di avere un particolare occhio di riguardo per il degrado che si andava a sviluppare in quel luogo, perché la struttura che è abbandonata da parecchi anni è diventata rifugio di senzatetto, e in quel luogo c'erano delle situazioni non piacevoli per il quartiere, situazioni di degrado, di grande difficoltà, di marginalità, per cui ogni intervento su quel tipo di area che conosco bene, perché è un'eredità che viene da un progetto fatto dall'allora dirigenza dell'Atalanta che voleva fare il proprio centro sportivo di riferimento, poi l'opera non è andata a buon fine e dall'inizio degli anni 2010 in poi si è sviluppato il pensiero su cosa fare su quest'opera.

Il fatto che vengano proposti dei progetti è sicuramente una cosa positiva, ho visto il progetto, mi sembra un progetto di qualità, anche con un occhio a ciò che credo possa avere un ritorno importante in termini di riscontro sportivo nella città, perché il gioco del padel e del tennis, oggi hanno molte richieste, quindi che venga creato un centro sportivo in città, visto che la maggior parte delle strutture di questo tipo sono ai margini della città, credo sia una cosa positiva, un'opera di qualità che va a riqualificare un pezzo di territorio che ne ha bisogno, e credo che portare anche persone, giovani, o persone che fanno sport, che possono aggiungersi alla città anche da fuori in un quartiere come Boccaleone, sia una cosa positiva, anche un po' per la posizione specifica che ha questa struttura che per accedervi bisogna passare sotto il viadotto di Boccaleone che è una zona particolare.

Detto questo credo che - è quello che abbiamo un po' recepito dal territorio nelle interlocuzioni, quello che ho riscontrato io e che già mi era un po' balzato all'occhio, ma anche parlando con chi lì abita e con chi frequenta la rete, per cui ho un ritorno un po' diverso rispetto all'ultimo intervento della consigliera dove sembra che tutto sia positivo - le opere di compensazione possano essere in qualche modo o ripensate, o maggiormente condivise col territorio. Lo spazio verde c'è, e ne va dato atto, però, per la dimensione, basta

vedere il *rendering*, è ridotto rispetto all'intervento, ma anche in risposta a quelle che sono le esigenze che dal dialogo del quartiere a me vengono espresse, non risulta essere probabilmente adeguato o comunque in scala con l'intervento.

Contiamo anche che il quartiere oggi ha una ferita aperta per il discorso del treno per Orio, è un quartiere che si sente in qualche modo in questo momento ferito per questo intervento, e quindi è un quartiere su cui, dal mio punto di vista, un'amministrazione deve puntare un occhio di riguardo proprio per quella che deve essere una riqualificazione, un rilancio, non solo di quello che viene fatto dal privato che è un intervento, ripeto, bello e positivo, ma anche per quello che l'Amministrazione può mettere intorno a un intervento di questo tipo, ascoltando maggiormente quelle che sono le idee e le opinioni che vengono dal quartiere. Io ho avuto interlocuzioni e ho visto che ci sono proposte, idee, ci sono esigenze che potrebbero trovare anche in un intervento di questo tipo delle risposte.

Per cui il voto da parte mia e della lista sicuramente è favorevole alla delibera. Ricordiamo che comunque l'intervento viene fatto da un privato, quindi grazie anche al rischio imprenditoriale che questo privato si prende, perché per chi avesse seguito anche i capitoli precedenti, il problema vero di far partire una riqualificazione non era la mancanza di volontà dell'amministrazione Tentorio o dell'amministrazione Gori, ma era trovare qualcuno che avesse voglia di investire dei soldi su una realtà difficile, il problema stava lì. Il fatto che arrivi qualcuno e che metta delle risorse rischiando imprenditorialmente per rilanciare, sicuramente è una cosa positiva e il fatto che l'Amministrazione vada incontro e dica di sì, è positivo.

Per cui il voto è positivo, però sta all'Amministrazione trovare anche un qualcosa che possa dare respiro e possa essere anche di pubblica utilità proprio per il quartiere stesso e gli abitanti del quartiere, questo è l'invito che faccio ed è anche un po' quello, secondo me, su cui si valuterà questa Amministrazione.

CONSIGLIERA COTER:

Io devo dire che quando ho visto questo progetto, non ho visto il *rendering* perché di solito leggo gli articoli sul telefonino, per cui non ci sono le immagini, però già dal progetto anche a me il verde è sembrato un po' pochino.

Detto questo, sono assolutamente d'accordo sul fatto di non ridurlo ulteriormente, magari aumentando i parcheggi che mi pare in Commissione di aver capito era stato spiegato che sono di quel numero perché già presenti, quindi direi di non eccedere.

Intervengo soltanto perché volevo collegarmi con il discorso della consigliera Corbani. Io sono assolutamente d'accordo sul fatto che sia necessario, soprattutto in questo progetto, curare bene i rapporti con le persone che frequentano il quartiere di Boccaleone, perché questo sia un servizio effettivamente con delle ricadute all'interno, e volevo aggiungere semplicemente un'osservazione: al di là delle fasce di esenzione che credo siano dagli 8 anni, immagino e suppongo, perché al di sotto forse non si ha un'età adeguata al tipo di sport, a mio parere è necessario aumentarle oltre, come primo elemento e, come secondo fatto non meno importante, io darei cura al rapporto con le scuole, nel senso che la collaborazione che le società sportive hanno con le scuole, è vero, è di servizio, perché rendono anche spesso delle lezioni gratuite, eccetera, però non è che lo fanno per filantropia, lo fanno perché poi recuperano degli iscritti che andranno poi a fare quello sport e, oltretutto, hanno anche una visione su un certo numero di ragazzi e

quindi hanno anche la possibilità di vedere quali poi siano effettivamente più portati, ed è chiaro che se i ragazzi sono portati non è che debbano diventare campioni, ma sono più facili da fidelizzare, per cui a mio parere deve essere curato attentamente il rapporto - non so come si dice - contrattuale con le scuole del quartiere proprio per favorirne una ricaduta all'interno.

Mi aggiungo anch'io al commento che è già stato fatto da altri colleghi rispetto al fatto che è importante che Boccaleone debba in questo momento godere di alcuni rilanci vantaggiosi. Io credo che in questo caso, al di là di quelle che potrebbero essere magari le mie perplessità sulle coperture, il poco verde, eccetera, in questo caso lo sport sia una risorsa fondamentale.

CONSIGLIERE VERGALLI:

Una cosa molto semplice che riguarda l'ordine del giorno della consigliera Pecce. Volevamo solo chiedere che nella parte finale si aggiungesse la parola valutare: "si invitano l'Amministrazione e, in particolare, gli assessori competenti a valutare", per poi definire come titolare il giardino in conformità a quanto già c'è nel quartiere, perché c'è già via Santa Chiara e Parco delle Clarisse quindi, sempre nello spirito indicato dall'ordine del giorno, che possa sul luogo della memoria, però poi proprio la definizione precisa si vedrà in seconda battuta.

CONSIGLIERA PECCE:

Voglio però aggiungere assolutamente quello che ho letto, perché è giusto, quelle due frasi che giustificavano anche l'intervento. Io le inserisco, è giusto, le propongo.

ASSESSORE ANGELONI:

Ringrazio il consigliere Vergalli per l'emendamento, perché quando si parla di intitolazioni legate alla toponomastica va anche un po' rispettata la commissione per la toponomastica, che fa le proposte alla Giunta, non è il Consiglio che fa le proposte alla Giunta. I consiglieri possono formularle, senza neanche la raccolta firme visto il regolamento, quindi io ho fatto la proposta mentre ascoltavo la Commissione, perché mi sembrava che nel dibattito mancasse il riferimento. Se uno deve ricordare uno spazio pubblico che c'è stato, può essere la toponomastica o l'onomastica il luogo.

Quindi accogliamo l'ordine del giorno con questa valutazione. Quello che diceva Vergalli è corretto, nel senso che in questo quartiere, a distanza di 300 metri, abbiamo via Santa Chiara d'Assisi che ha fondato le clarisse, il parco delle Clarisse, e valuteremo la possibilità di farci anche il giardino dell'ex monastero o dell'antico monastero, lo valutiamo, però mi pare che si parli molto di questa tematica in quella zona. Lo valutiamo, potremmo anche arrivare a dedicare il parco alla fondatrice che è citata nell'ordine del giorno, a maggior ragione perché è donna, visto che la toponomastica in città è al 95% fatta da uomini, lo valuteremo, però lascerei poi alla Commissione l'indicazione corretta da dare alla Giunta.

(Esce dall'aula il consigliere De Bernardis; sono presenti n. 28 consiglieri).

ASSESSORE VALESINI:

Rispondo ad alcune domande, innanzitutto al consigliere Nosari sull'accesso a nord. Ricordo che l'area interessata insiste proprio sul percorso ciclopedonale che verrà finanziato dall'intervento Porta Sud e che collegherà quindi il nuovo *land bridge* con il quartiere di Boccaleone, un percorso che è già oggi tracciato e che lambisce nella parte ovest dell'area il futuro campo sportivo e che potrà, quindi, secondo me, avere delle sinergie ancora più significative per chi proviene, come credo fosse la sua preoccupazione, da nord e non solo da sud, dal quartiere Boccaleone e credo, però questo mi riservo di verificarlo anche in fase poi di approfondimenti progettuali, che nella prospettiva in cui quel percorso andrà ad incrementare i flussi, la presenza di persone, credo che potrebbe essere anche di interesse del privato aprire un accesso da quella parte. Mi riservo di fare delle valutazioni con i diretti interessati, perché poi è anche una questione di controllo degli accessi e quindi deve essere valutata attentamente.

Tema parcheggi. Io ricordo che per quanto riguarda i parcheggi pubblici c'è un fabbisogno di 2.100 metri quadrati che possono essere individuati sia nell'area sottostante il cavalcavia, o nel raggio di 500 metri, questa è una norma che lo riferisce. In questo caso l'asservimento dei parcheggi pubblici era già stato individuato dal precedente accordo di programma, era un'opera che era stata realizzata e che poi, non essendoci stato seguito rispetto alle previsioni urbanistiche degli 11.000 metri cubi di residenza e anche della scuola calcio, è rimasta nelle dotazioni a favore del Comune e che deve essere però, visto che l'intervento insiste di fatto sulla stessa area, tenuto presente.

Faccio anche presente, a proposito del raggio di 500 metri, che il Comune sta portando in attuazione anche il parcheggio di via Gabriele Rosa, frutto di un'acquisizione di un'area dell'oratorio, un parcheggio di circa 80 stalli, se lo calcoliamo al netto di quelli che verranno tolti da via Gabriele Rosa che sono circa una quarantina, abbiamo un saldo positivo che si va a sommare anche quelli che erano già stati realizzati. In più c'è la quota di parcheggi pertinenziali, cioè quelli relativi a chi utilizza di fatto la struttura e qui abbiamo un saldo positivo di quasi 300 metri quadrati, perché il progetto ne reperisce quasi 1.100 a fronte di un fabbisogno definito dalla modalità di calcolo dello *standard* di 1.100 metri quadrati.

Altro aspetto, io condivido quello che ha detto la consigliera Nespoli, francamente trovo che questo sia il progetto forse migliore per una un'area di questo genere, meglio di così si poteva ipotizzare in via puramente teorica che il Comune procedeva all'acquisizione di queste aree e lo trasformava a parco, però siamo un po' nell'ambito proprio della pura teoria perché l'Amministrazione io credo abbia ben altre priorità che promuovere un'iniziativa di questo genere. Credo che abbia molto più valore destinare risorse, per esempio, a quello di cui abbiamo discusso nella precedente delibera su Cascina Ponchia. Quindi, il fatto che si arrivi comunque a rigenerare un'area di questo genere, e ricordo che questo stesso Consiglio ha riconosciuto a questa area la valenza di ambito di rigenerazione urbana così come prevista dalla legge 18, quindi di un'area meritevole di promuovere ed incentivare il più possibile la sua trasformazione, il fatto che questo avvenga con una struttura sportiva convenzionata sia un dato positivo.

Sul dimensionamento e sul raggio di azione della convenzione, cioè sulla fascia di età 8-14, che è sia riferita ai residenti, sia al vicino istituto scolastico, avremo modo di riparlare anche con la collega Poli in occasione della discussione sulla convenzione, voglio ricordare che la dimensione, quello che ho definito il raggio di azione di una convenzione, non è semplicemente un perimetro che nasce dalla contrattazione, è anche definito su alcuni elementi economici, relativo anche agli oneri. Qui trattandosi di un impianto sportivo, quindi di una struttura non dall'alta remuneratività, profittevole come poteva essere la precedente destinazione residenziale, deve trovare degli equilibri che evitino, da una parte che il soggetto privato decida che quell'intervento in quell'ambito non è economico e quindi va a trovare in altre parte zone del padel, e dall'altra però dal Comune di portare a casa un funzionamento che abbia appunto un valore dal punto di vista dell'interesse pubblico, adeguato. Noi crediamo che questo punto di bilanciamento si sia trovato, accolgo comunque il consiglio che mi sembra emerga dal dibattito di valutare la possibilità di ampliare anche come fascia di età. Lo riporterò al tavolo, al confronto con il privato negli ultimi dettagli che chiuderanno la convenzione e poi lo presenteremo nuovamente, come ho detto, al Consiglio comunale.

(Esce dall'aula il consigliere Ceci; sono presenti n. 27 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 27 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Pecce, Ribolla, Minuti, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, Ruzzini, Bianchi, Rovetta, Nosari, Coter, Suardi, Corbani, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità nel testo allegato.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto l'allegato parere della III Commissione consiliare permanente.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio

D E L I B E R A

1. Ai sensi dell'art. 9 comma 15 L.R. 12/2005, nonché dell'art. 9 comma 4 delle Norme del Piano dei Servizi, di attestare l'interesse pubblico alla previsione di nuovo servizio CS2b – Strutture sportive di quartiere - denominato "Centro sportivo PadelBG" in via Boccaleone 9 quale polo sportivo polifunzionale con campi da padel (coperti e scoperti), tennis, altri sport da racchetta e percorso vita;
2. ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 380/2001 di esprimere parere favorevole al rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali ed esecutivi alla Società Pablo & Lucas Srl;
3. di apportare le conseguenti modifiche al Piano dei Servizi, ai sensi degli artt. 9, comma 15, L.R. 12/2005 e 9, comma 4, delle Norme del Piano dei Servizi del PGT, non comportanti variante urbanistica;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa, né diminuzione di entrata;
5. di demandare alla Giunta comunale, per mezzo di delibera, la puntuale definizione delle prestazioni convenzionali e delle relative garanzie inerenti l'intervento;
6. di demandare al dirigente della competente Direzione i successivi atti di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

“”

Il Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 27 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Pecce, Ribolla, Minuti, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, Ruzzini, Bianchi, Rovetta, Nosari, Coter, Suardi, Corbani, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato (n. E0428640 p.g.) presentato dai consiglieri Pecce, Rovetta, Ribolla, Carrara contrassegnato con il n. ODG COLL. 1 e comprensivo delle modifiche illustrate.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 27 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Bruni, Paganoni, Pecce, Ribolla, Minuti, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, Ruzzini, Bianchi, Rovetta, Nosari, Coter, Suardi, Corbani, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.